

Genocidio nella Striscia di Gaza, giorno 794: fine settimana di bombardamenti. Sale il bilancio delle vittime: 6 morti nelle scorse 24 ore. Israele spara ai camion di aiuti umanitari

 infopal.it/genocidio-nella-striscia-di-gaza-giorno-794-fine-settimana-di-bombardamenti-sale-il-bilancio-delle-vittime-6-morti-nelle-scorse-24-ore-israele-spara-ai-camion-di-aiuti-umanitari

8 dicembre 2025





Gaza-InfoPal. *Israele continua a violare il cessate il fuoco per il 57° giorno consecutivo, bombardando la Striscia di Gaza, uccidendo quotidianamente e distruggendo quel poco di edifici ancora in piedi. Il “piano di pace Trump” è uno specchietto per le allodole per distrarre l’attenzione globale sul genocidio israelo-statunitense a Gaza e per continuare senza troppe interferenze il progetto di occupazione e trasformazione della regione costiera, svuotandola quanto più possibile degli abitanti e convertendola in una impresa commerciale, come più volte annunciato dal presidente USA e dai suoi collaboratori. Il piano reale è portare avanti, come sta accadendo in questi due ultimi mesi, una guerra genocida/olocaustica di bassa intensità, con uso di droni e di artiglieria, meno impattante per i soldati di occupazione, e molto meno visibile mediaticamente. Il resto del meccanismo genocida rimane inalterato, con la prosecuzione del blocco su tutti i lati, dell’ingegneria della fame (creata artificialmente attraverso ingressi minimi di aiuti alimentari), della distruzione di ciò che resta degli edifici, degli ostacoli paralizzanti alle cure mediche e così via. La pulizia etnica genocida, dunque, prosegue, ma l’opinione pubblica mondiale, manipolata dai media egemonici, è anestetizzata e resa cieca dalla propaganda israelo-occidentale che racconta la menzogna del cessate il fuoco. I lettori dei siti di notizie sulla Palestina e sul genocidio sono diminuiti drasticamente, nell’illusione di una “pace” che è solo una farsa.*

La Striscia di Gaza ha registrato sei morti in 24 ore. Le autorità sanitarie avvertono del collasso del sistema sanitario e del blocco degli aiuti a causa delle continue violazioni del cessate il fuoco.

Lunedì l’esercito di occupazione israeliano ha continuato a violare il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza lanciando nuovi attacchi aerei e di artiglieria e facendo esplodere altre abitazioni.

Secondo fonti dei media, elicotteri israeliani hanno aperto un intenso fuoco a est di Rafah e a est di Khan Yunis, nella parte meridionale della Striscia di Gaza.

L'esercito israeliano ha fatto esplodere diversi edifici residenziali a nord-ovest di Rafah, mentre i bombardamenti di artiglieria hanno preso di mira le aree a est di Khan Yunis.

Dall'entrata in vigore dell'accordo di cessate il fuoco, il 10 ottobre 2025, 373 civili palestinesi sono stati uccisi, altri 970 feriti e sono stati recuperati i corpi di 624 martiri, secondo il ministero della Salute di Gaza.

Domenica, nella zona di al-Mawasi, a Rafah, le forze di occupazione israeliane hanno sparato a una bambina palestinese di 3 anni, Ahed Al-Bayouk, uccidendola.



Una anziana e suo figlio sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco dalle forze israeliane, **sabato sera**, nel quartiere di az-Zeitoun, nella città di Gaza, portando a sei il numero totale di civili uccisi nella Striscia dalla mattina.

Secondo fonti mediatiche e mediche, i corpi della donna e di suo figlio sono stati trasferiti all'Ospedale Arabo al-Ahli, nella città di Gaza.

Fonti locali hanno riferito che la donna e suo figlio stavano camminando verso l'ospedale Ahli per ricevere assistenza medica quando sono stati presi di mira dall'esercito di occupazione israeliano.

Secondo fonti mediche, gli ospedali di Gaza hanno ricevuto i corpi di otto persone, tra cui due uccise a Beit Lahia, una a Jabalia e due a Gaza.

Un altro cittadino è morto per le ferite riportate in un precedente attacco israeliano, mentre i corpi di altri due martiri sono stati trovati e recuperati.

Il bilancio delle vittime della guerra genocida israeliana contro la Striscia di Gaza, iniziata il 7 ottobre 2023, è salito a 70.360 martiri, secondo quanto riferito domenica mattina dal ministero della Sanità.

Il ministero ha aggiunto che il numero totale dei feriti è salito a 171.047 casi.

Nel suo rapporto quotidiano, il ministero ha dichiarato che negli ospedali sono arrivati i corpi di sei civili e 17 feriti nelle scorse 24 ore.

Un membro della squadra egiziana per la sicurezza e gli aiuti umanitari è rimasto ferito, ieri sera, quando i carri armati israeliani hanno aperto il fuoco mentre scortavano circa 70 camion di aiuti umanitari nel sud di Gaza.

Nonostante il pesante fuoco nemico nella zona di Al-Azba, lungo il Corridoio di Filadelfia sul lato costiero, tutti i camion sono stati consegnati sani e salvi.

(Fonti: Quds Press, Quds News, PressTv, PIC, Al-Mayadeen; ministero della Salute di Gaza; Euro-Med monitor, Telegram; credits foto e video: Quds News network, PIC, Wafa, ministero della Salute di Gaza, Telegram e singoli autori).

Per i precedenti aggiornamenti: <https://www.infopal.it/category/genocidio-e-pulizia-etnica-a-gaza>



Le forze di occupazione israeliane continuano l'assalto mortale dopo il cessate il fuoco, uccidendo e ferendo centinaia di persone

 controinformazione.info/le-forze-di-occupazione-israeliane-continuano-lassalto-mortale-dopo-il-cessate-il-fuoco-uccidendo-e-ferendo-centinaia-di-persone



Il Ministero dell'ANP ha invitato le organizzazioni umanitarie e per i diritti umani internazionali a intervenire immediatamente e a esercitare pressioni legali per costringere l'occupazione a rilasciare tutto il personale medico detenuto.

L'aggressione israeliana si è intensificata a Gaza

I combattimenti e la pressione umanitaria hanno continuato ad aumentare nella Striscia di Gaza, nonostante gli appelli alle parti affinché rispettino i termini dell'attuale cessate il fuoco, ha riferito il corrispondente di Al Mayadeen .

I giornalisti hanno affermato che in diverse zone di Gaza persistono “condizioni di guerra”, con le forze di occupazione israeliane che stanno rafforzando l'assedio e bloccando l'ingresso di beni di prima necessità, tra cui le tende necessarie alle famiglie sfollate forzatamente per far fronte alle intemperie.

Durante la notte, le violazioni israeliane si sono intensificate su più fronti, in particolare a Rafah, dove i palestinesi hanno segnalato nuovi bombardamenti e attività di truppe. Nella parte orientale di Gaza City, le forze di occupazione

israeliane hanno effettuato quelle che i corrispondenti hanno descritto come “cinture di fuoco” prendendo di mira quartieri come al-Shujaiya, al-Tuffah e al-Zaytoun, provocando nuove ondate di sfollamento.

Tre palestinesi sono stati uccisi e i corpi di due martiri sono stati recuperati da sotto le macerie, mentre altri 11 sono rimasti feriti e trasferiti in ospedale per le cure necessarie nell’arco di 24 ore, ha riferito il Ministero della Salute palestinese nella Striscia di Gaza.

Nonostante il cessate il fuoco entrato in vigore l’11 ottobre 2025, gli attacchi israeliani hanno continuato a mietere vittime. Dall’inizio della tregua, il Ministero ha confermato un totale di [376 morti e 981 feriti](#), con i corpi di 626 martiri recuperati fino ad oggi. Molte vittime rimangono intrappolate sotto le macerie o giacciono sulle strade, irraggiungibili dalle squadre di soccorso a causa della distruzione diffusa e dell’ostruzione delle operazioni di protezione civile.

Secondo il Ministero, dall’inizio del genocidio israeliano, il 7 ottobre 2023, il bilancio complessivo delle vittime è salito a 70.365 martiri e 171.058 feriti.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad